



ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA MINOZZO

Corso Prampa, 11 - 42030 Villa Minozzo (RE) tel.0522/801115 – 0522/525241
c.f.80013950359 Indirizzo e-mail: reic842004@istruzione.it – pec: reic842004@pec.istruzione.it
Codice Univoco per Fatturazione Elettronica: UFVL9Y - www.icvillaminozzo-re.edu.it

Al Collegio dei docenti
dell'IC di Villa Minozzo

p.c Al Consiglio di Istituto
Agli Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e integrazioni sulle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63,65, 66;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018.

VISTA la nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'Offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale(RS)";

VISTA la nota MIUR n.7851 del 19 maggio 2020 relativa all'aggiornamento annuale dei documenti strategici della scuola;

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che introduce obbligatoriamente l'insegnamento dell'educazione civica dall'anno scolastico 2020-2021

VISTO il D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **EVIDENZIATA** la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" prot. n.7734 del 26 Novembre 2012;
- **RITENUTO** di dover dare indicazioni, in coerenza con il disposto normativo, con le aspettative dell'utenza e del territorio in genere, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;
- **TENUTO CONTO** del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza nonché proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- **CONSIDERATA** l'attuale situazione emergenziale per epidemia Covid 19

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Finalità

- Il Piano terrà in debita considerazione gli obiettivi regionali di carattere generale e di quelli per ordine o grado d'istruzione, come previsti dalla Direttiva Ministeriale n. 36 del 18/08/2016 e successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016:
- ridurre i livelli di insuccesso, dispersione e abbandono scolastico, in particolare degli alunni stranieri;
- realizzare azioni d'accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie

- didattiche e all'inclusione;
- attivare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione;
 - realizzare processi di aggregazione del personale della istituzione scolastica, armonizzando pratiche didattiche e valutative, criteri gestionali, modalità amministrative;
 - migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica; promuovere la cultura e la pratica della valutazione;

Miglioramento

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 aggiornato con i risultati raggiunti costituiscono parte integrante del Piano; per quanto riguarda gli esiti degli studenti, soprattutto nelle prove standardizzate, **si registrano risultati non pienamente adeguati nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado in matematica ed in italiano con un conseguente effetto scuola non rispondente alle attese.**
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: **differenze significative nei risultati della scuola primaria e secondaria soprattutto in matematica e in italiano in relazione alle diverse classi.**
- 3) Si definisce una **seconda priorità per il Piano di Miglioramento relativa ai risultati a distanza** degli alunni della scuola secondaria di primo grado che non sempre raggiungono in numero adeguato il successo formativo con problematiche nella scelta orientativa e nelle conoscenze e abilità richieste dal nuovo grado di istruzione;
- 4) In accordo con le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, sarà molto importante creare sinergie **integrando il curricolo con attività formative extracurricolari di supporto al percorso formativo degli alunni con aiuto alle famiglie ed opportunità di recupero delle competenze di base** aprendo la scuola a tutte le risorse formative ed educative del contesto territoriale con il coinvolgimento delle altre agenzie educative.
- 5) Si investirà particolarmente sul miglioramento degli spazi e sull'innovazione tecnologica migliorando setting d'aula e ambienti di apprendimento.

Per quanto riguarda l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa si dovrà fare riferimento ai seguenti aspetti:

Organizzazione

Il piano deve promuovere l'idea di scuola come "organizzazione che apprende". La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della **learning organization**, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto

nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti e tutta la comunità educante sarà impegnata a:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni.
- partecipare alle forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro, luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- fare costante riferimento al protocollo per inclusione ed integrazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con disabilità, gli alunni stranieri e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES);
- proseguire ed implementare le attività di continuità/orientamento in entrata ed uscita.
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione ;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale

- **Concretizzare il curricolo di Istituto** traducendolo in concrete unità didattiche e unità di apprendimento mirate alle competenze di base articolando setting d'aula e modalità di verifica e valutazione;
- **Utilizzare la didattica digitale integrata per sostenere e potenziare gli apprendimenti** preparando materiali e d esercitazioni;
- **Finalizzare le scelte educative e il curricolo di scuola alla centralità dello studente, ai risultati di apprendimento ed alla dimensione educativa**, attivando percorsi personalizzati per il recupero delle competenze, per il potenziamento delle risorse personali per la valorizzazione del merito.
- **Coinvolgere gli organi collegiali** con una organizzazione orientata alla massima **efficienza e flessibilità** e con attivazione di **adeguati strumenti di partecipazione** (ricadute formative, coinvolgimento diretto di figure intermedie di sistema, gruppi di lavoro e dipartimenti con funzioni progettuali,...) anche utilizzando le piattaforme digitali e gli incontri a distanza;
- **Favorire il costante coordinamento con il contesto territoriale** e particolare attenzione ai sistemi formativi non formali e informali promuovendo incontri di raccordo e di verifica almeno una volta all'anno;
- **Utilizzare le risorse e le strutture con attenzione al rapporto costo/benefici** e priorità di istituto;

- Avviare la definizione di un **sistema di indicatori di qualità, di dati qualitativi e quantitativi** per consentire il **monitoraggio dei processi e delle azioni previste nel PTOF** ai fini del miglioramento dell'offerta formativa;
- strutturare attività di **progettazione condivisa**, per dipartimenti, per sezioni che prevedano una didattica per classi aperte, pluriclassi, gruppi classe;
- **realizzare modalità di valutazione trasparente**, che tenga conto del fatto che essa implica contenuti, abilità e competenze. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. **Accompagnare gli studenti nell'individuazione dei personali punti di forza e di debolezza**;
- favorire **modelli di apprendimento attivi anche nell'utilizzo delle piattaforme digitali** privilegiando modelli didattici che coinvolgano attivamente gli studenti, quali apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, riflessione metacognitiva su processi e strategie, peer-tutoring, realizzazione di progetti su committenza, compiti di realtà, flipped classroom. Questi modelli didattici possono contribuire a far sì che gli studenti siano produttori e non solo riproduttori di cultura;
- **migliorare sempre più le pratiche didattiche esistenti rivolte agli studenti in situazioni di difficoltà** come quelli certificati (anche in situazione di gravità), con disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, privi di cittadinanza italiana nel rispetto del protocollo BES;

Indicazione delle Aree di processo

- potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo delle CLIL e di madrelingua;
- attività laboratoriali di cittadinanza attiva e democratica nell'ottica dell'educazione ambientale e alla sostenibilità in accordo con il Parco dell'Appennino Tosco Emiliano e la progettazione delle Aree Interne;
- percorsi di metacognizione e supporto all'acquisizione del metodo di studio;
- diffusione delle tecnologie digitali nella concreta attività didattica con la realizzazione di un curriculum digitale;
- formazione del personale docente;
- potenziamento di attività trasversali di teatro, ed. musicale, ed. artistica;
- sostegno ai percorsi di orientamento scolastico e riduzione delle percentuali di dispersione scolastica;

Formazione

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie, permanenti e strutturali, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire loro elevate competenze professionali, presupposto di una scuola di qualità. Le attività di formazione devono essere definite in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base

delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR. Saranno inoltre al centro dell'attenzione la formazione relativa a:

- ♣ **tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:** dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 anche alla luce delle nuove indicazioni per la prevenzione della diffusione epidemica del Covid 19;
- ♣ **trattamento dei dati personali** sulla base dei dettami relativi al Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR) del 29 maggio 2018;
- ♣ **iniziative formative coerenti** a partire dalla interpretazione delle esigenze della scuola come evidenziate dall'autovalutazione d'istituto e dal relativo piano di miglioramento **investendo in modo significativo sulla crescita e valorizzazione della comunità professionale;**
- ♣ **innovazione didattica ed uso delle tecnologie** per garantire le attività di insegnamento apprendimento nella didattica digitale a distanza e integrata;
- ♣ **educazione civica secondo la strutturazione prevista dall'ambito.**

Organico dell'Autonomia

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- ♣ percorsi di recupero delle conoscenze e abilità nella lingua italiana con particolare attenzione alla comprensione del testo;
- ♣ percorsi di recupero delle competenze logiche e matematiche;
- ♣ sviluppo del pensiero computazionale e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie(curricolo digitale)
- ♣ ampliamento del tempo scuola nel segmento della scuola primaria;
- ♣ supporto al metodo di studio per alunni DSA/BES

Inclusione

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno. Le attività didattiche individualizzate e personalizzate dovranno essere condivise nel team docenti e nei consigli di classe con progettazioni mirate e condivise e diretto coinvolgimento di tutti i docenti.

Rapporti con le Famiglie

Il rapporto costante con le famiglie rappresenta un punto centrale per un'efficace azione formativa della scuola. Saranno previste modalità strutturate per incontri, ricevimenti, illustrazione dei documenti di valutazione, in una attenzione costante alle richieste e alla partecipazione.

Programmazione e gestione dei servizi amministrativi ed ausiliari

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità. La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica. Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Giuseppina Gentili)
(Firma autografa, sostituita a mezzo Stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)

Villa Minozzo, lì 21 ottobre 2021